

In collaborazione con



# PROGETTARE UN'EUROPA PIÙ EQUA: CAPACITY BUILDING E STRUMENTI PER ENTI LOCALI

## Publicazione finale



Per info: Ufficio Europa Provincia di Parma  
Tel. 0521/931333 • [europa@provincia.parma.it](mailto:europa@provincia.parma.it)



# Indice dei contenuti

**03** | Prequel

**17** | Gender mainstreaming  
nella progettazione

**04** | Introduzione

**20** | Comunicazione e  
prospettiva di genere

**05** | Il Progetto in  
breve

**26** | Le strutture della Provincia di  
Parma a supporto delle Pari  
Opportunità e della parità di  
genere

**06** | Contesto  
normativo

**29** | Ufficio Europa –  
Provincia di Parma

**08** | Opportunità di  
finanziamento

**30** | SERN



## “PREQUEL

# Progettare un'Europa più eQUa: capacity building e strumenti per Enti Locali”

“PREQUEL - Progettare un'Europa più eQUa: capacity building e strumenti per Enti Locali” è un progetto della Provincia di Parma, realizzato grazie al contributo della Regione Emilia Romagna, nell'ambito del bando 2023 della Legge Regionale 16/2008, che sostiene e promuove la cittadinanza europea.

Il progetto è nato dalla collaborazione dell'Ufficio Europa con il servizio Pari Opportunità e il CUG – Comitato Unico di Garanzia della Provincia di Parma ed è finalizzato, da un lato ad offrire ai dipendenti pubblici e agli amministratori che si occupano di attività legate alle pari opportunità un quadro conoscitivo delle politiche europee e regionali per un'Europa più inclusiva, dall'altro ad illustrare le principali linee di finanziamento europee e gli strumenti per aumentare la capacity building. Tra gli obiettivi finali vi è altresì il rafforzamento della collaborazione tra i vari CUG, per individuare progettualità condivise ottimizzando le risorse e l'impatto.

Il percorso progettuale si è articolato in 4 incontri che si sono concentrati su ambiti differenti. Si è partiti con un'analisi generale sulle opportunità di finanziamento sul tema dell'uguaglianza di genere e le pari opportunità a livello europeo, nazionale e regionale, e un approfondimento sulle politiche europee quali la “Strategia europea per la parità di genere 2020- 2025” e il “Patto per il lavoro e per il Clima”. Successivamente è stato affrontato il tema della raccolta e analisi dei dati disaggregati di genere, essenziali per rendere visibili donne, ragazze e bambine nei dati statistici e poter pensare ad azioni mirate a ridurre la disparità di genere. L'incontro è stato arricchito dalla partecipazione di esperti di comuni svedesi che, da diverso tempo, applicano l'analisi di genere come metodologia di lavoro.

Un ulteriore step progettuale ha riguardato l'integrazione della prospettiva di genere nelle fasi del ciclo di progetto: elaborazione, attuazione, monitoraggio e valutazione, per poi concludersi con le modalità di lavoro in partenariato per la costruzione di una rete di CUG e lo sviluppo di idee progettuali.

Gli incontri sono stati curati da SERN – Sweden Emilia Romagna Network ([www.sern.eu](http://www.sern.eu)), rete internazionale che collega la Svezia e l'Emilia Romagna, della quale la Provincia è membro.

Il progetto “Prequel” costituisce uno delle azioni che la Provincia sta sviluppando per intensificare l'accesso ai fondi comunitari, sia come supporto agli Enti locali, sia per la gestione di relazioni internazionali e la partecipazione diretta a progetti europei.

**Dott.ssa Antonella Vezzani**

*Consigliera di parità della Provincia di Parma*

**Dott. Andrea Ruffini**

*Presidente del CUG della Provincia di Parma*



# INTRODUZIONE



Il **progetto PREQUEL** è stato un percorso formativo per funzionari ed amministratori locali sulle politiche regionali ed europee nell'ambito delle pari opportunità, sulle modalità di accesso ai finanziamenti dedicati e sull'integrazione della prospettiva di genere nella progettazione.

PREQUEL è nato dalla collaborazione del **CUG – Comitato Unica Garanzia**, dell'**Ufficio Europa della Provincia di Parma** e del **SERN**, con il contributo finanziario della **Regione Emilia-Romagna**. Il progetto si è svolto nei mesi di Settembre – Dicembre 2023.

Il progetto PREQUEL, basato su 4 incontri formativi ( 3 Seminari e 1 webinar) si è posto come obiettivo l' accrescere conoscenze e competenze (capacity building) sulle politiche e opportunità europee nell'ambito delle pari opportunità e sulle modalità di elaborazione di proposte progettuali coerenti con le politiche europee e allo stesso tempo rispondenti ad esigenze a livello sovra-comunale.

In particolar modo ha voluto:

-  Offrire ai dipendenti pubblici che si occupano di attività legate alle pari opportunità e ai referenti politici un **quadro conoscitivo delle politiche europee per un'Europa più inclusiva**, dei contenuti sul contrasto alle disuguaglianze del "Patto per il lavoro e per il Clima", nonché dei concetti fondamentali della "Strategia europea per la parità di genere 2020-2025";
-  Illustrare le principali **linee di finanziamento europee** per la presentazione di progetti nell'ambito del tema dell'uguaglianza e delle pari opportunità;
-  Fornire strumenti per **aumentare la capacity building**, quali: Il ciclo di progetto nell'ottica del gender mainstreaming;
-  Favorire, attraverso il rafforzamento di collaborazione tematica sulle pari opportunità, la possibilità di **realizzare progetti internazionali**, anche in realtà territoriali di piccole dimensioni;
-  **Promuovere la cittadinanza europea** grazie allo scambio di buone prassi con la Svezia

# IL PROGETTO IN BREVE

Il progetto ha riguardato la realizzazione di **4 incontri**, in parte teorici e in parte dal taglio laboratoriale con un maggior coinvolgimento attivo dei partecipanti.

**1° SEMINARIO**  
Giovedì 26 ottobre  
14:30 / 16:30  
"Opportunità di finanziamento sul tema dell'uguaglianza di genere e pari opportunità"

**Prequel 23**



**2° SEMINARIO / WEBINAR**  
Martedì 31 ottobre  
14:00 / 16:00  
"Raccolta e analisi dei dati disaggregati di genere"

**Prequel 23**



**3° SEMINARIO**  
Giovedì 23 novembre  
14:30 / 16:30  
"Integrazione della prospettiva di genere nelle fasi del ciclo di progetto: elaborazione, attuazione, monitoraggio e valutazione"

**Prequel 23**



**4° SEMINARIO**  
Martedì 12 dicembre  
14:30 / 17:30  
"Costruzione di una rete di CUG e sviluppo di idee progettuali"

**Prequel 23**



PREQUEL che si è realizzato con il contributo finanziario della Regione Emilia-Romagna oltre che dalla collaborazione del CUG – Comitato Unica Garanzia e dell'Ufficio Europa della Provincia di Parma, nasce anche dalla collaborazione della Provincia di Parma con la rete SERN Sweden Emilia- Romagna Network, di cui la Provincia è membro. Il SERN ha curato la realizzazione dei 4 incontri.

# CONTESTO NORMATIVO



La parità di genere rappresenta un pilastro fondamentale per lo sviluppo sostenibile e la costruzione di società equilibrate.

Negli ultimi decenni l'UE ha compiuto notevoli progressi in materia di parità di genere, grazie alle norme sulla parità, all'integrazione della dimensione di genere in tutte le altre politiche e a provvedimenti specifici per la promozione della condizione femminile.

Le disparità di genere, tuttavia, persistono, e nel mercato del lavoro le donne continuano a essere sovra rappresentate nei settori scarsamente retribuiti e sottorappresentate nelle posizioni con responsabilità decisionali.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, **SDG**, adottati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, sottolineano l'urgente necessità di raggiungere la parità di genere entro il 2030. L'obiettivo 5, in particolare, si concentra sulla realizzazione della parità di genere e sull'empowerment di tutte le donne e le ragazze, ponendosi come traguardi:



5.1 Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze

5.2 Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo

5.3 Eliminare ogni pratica abusiva come il matrimonio combinato, il fenomeno delle spose bambine e le mutilazioni genitali femminili

5.4 Riconoscere e valorizzare la cura e il lavoro domestico non retribuito, fornendo un servizio pubblico, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione di responsabilità condivise all'interno delle famiglie, conformemente agli standard nazionali

5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica

5.6 Garantire accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti in ambito riproduttivo, come concordato nel Programma d'Azione della Conferenza internazionale su popolazione e sviluppo e dalla Piattaforma d'Azione di Pechino e dai documenti prodotti nelle successive conferenze

5.a Avviare riforme per dare alle donne uguali diritti di accesso alle risorse economiche così come alla titolarità e al controllo della terra e altre forme di proprietà, ai servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in conformità con le leggi nazionali

5.b Rafforzare l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione della donna

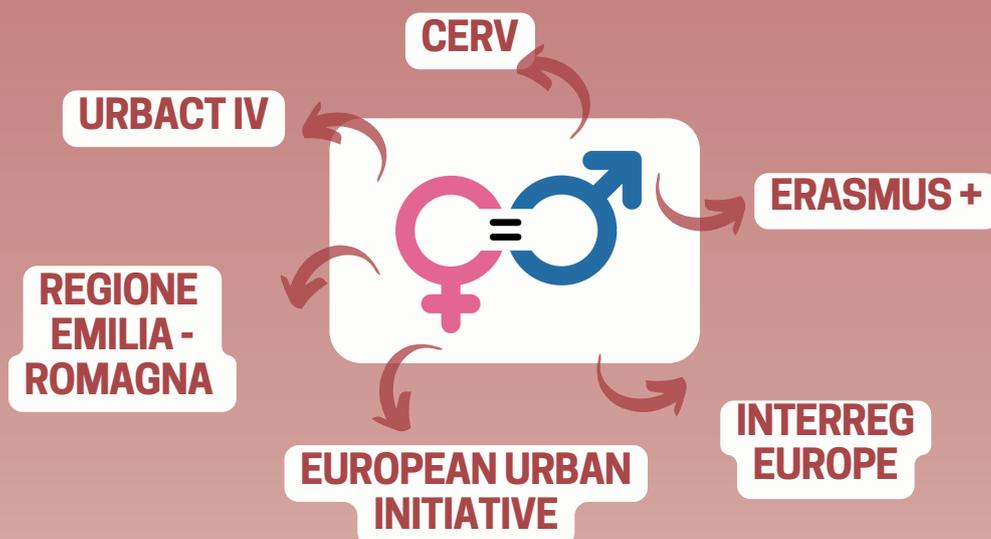
5.c Adottare e intensificare una politica sana ed una legislazione applicabile per la promozione della parità di genere e l'emancipazione di tutte le donne e bambine, a tutti i livelli

L'Unione Europea ha formulato una strategia ambiziosa per promuovere la parità di genere in tutti i settori. La **strategia dell'UE per la parità di genere 2020-2025**, presenta gli obiettivi strategici e le azioni volte a compiere progressi significativi entro il 2025 verso un'Europa garante della parità di genere.

Gli obiettivi principali sono:

- porre fine alla violenza di genere;
- combattere gli stereotipi di genere;
- colmare il divario di genere nel mercato del lavoro;
- raggiungere la parità nella partecipazione ai diversi settori economici;
- far fronte al problema del divario retributivo e pensionistico fra uomini e donne;
- colmare il divario e conseguire l'equilibrio di genere nel processo decisionale e nella politica. La strategia persegue il duplice approccio dell'inserimento della dimensione di genere in tutte le politiche, combinato con interventi mirati, la cui attuazione si basa sul principio trasversale dell'intersettorialità.

# OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO



## PROGRAMMA CERV

Il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori (CERV), lanciato nel 2021, segna un'iniziativa significativa che si estende per sette anni e si conclude nel 2027. Questo programma sostituisce il precedente programma di finanziamento Europa per i Cittadini e si concentra sulla **promozione dell'impegno civico, dell'uguaglianza, sulla salvaguardia e sulla difesa dei diritti e dei valori dell'Unione Europea**. Esso rappresenta il programma di finanziamento a livello Europeo che insiste maggiormente sulle tematiche legate alla creazione di una **società più gender balanced**.

### Elementi chiave del programma CERV

Partendo dal programma Europa per i Cittadini (Europe for Citizens EFC), CERV cerca di amplificare l'impatto del precedente programma e di raffinare e ampliare i successi dello EFC, mirando a creare una **piattaforma più inclusiva e dinamica per la partecipazione civica**. Il programma CERV, infatti, rappresenta un approccio più lungimirante e completo per affrontare le esigenze e le sfide della società dell'Unione Europea.



Il programma CERV ha una durata di sette anni e segue gli obiettivi fissati nel Quadro Finanziario Pluriennale dell'UE per il periodo 2021-2027. Inoltre, un aspetto essenziale del programma CERV è l'invito annuale a presentare proposte che viene pubblicato in genere con scadenza a marzo. Questo processo invita e incoraggia il coinvolgimento attivo delle organizzazioni della società civile che operano a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale. L'inclusività del programma si estende anche ad altre organizzazioni interessate a contribuire agli obiettivi generali di impegno civico, uguaglianza e tutela dei diritti.

## Gli obiettivi

**I. IMPEGNO E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI:**

**II. UGUAGLIANZA, DIRITTI E PARITÀ DI GENERE:**

**III. VALORI DELL'UNIONE:**

**IV. DAPHNE:**

## Attività Finanziabili

I finanziamenti del CERV sono disponibili per una serie di iniziative che si concentrano sul **coinvolgimento dei cittadini, sulla promozione dell'uguaglianza e sulla tutela e promozione dei diritti e dei valori dell'UE**. Queste iniziative possono riguardare vari settori, tra cui, ma non solo, l'istruzione, l'advocacy, lo sviluppo della comunità e i programmi culturali.

Le attività finanziabili sono molteplici e comprendono varie iniziative volte a promuovere l'uguaglianza, la rappresentanza e la sfida agli stereotipi di genere in ambito politico ed economico. In particolare, per l'anno 2023 i temi scelti sono stati i seguenti:

### **PARITÀ DI PARTECIPAZIONE E RAPPRESENTANZA DI DONNE E UOMINI NEI PROCESSI DECISIONALI POLITICI ED ECONOMICI**

Per il primo filone tematico intitolato Parità di partecipazione e rappresentanza di donne e uomini nei processi decisionali politici ed economici le attività finanziabili sono state:

- **Sviluppo, attuazione, monitoraggio e valutazione di strategie nazionali:**
- **Apprendimento reciproco e scambio di buone pratiche:**
- **Sviluppo e/o diffusione di strumenti e/o strategie per una partecipazione/rappresentazione equilibrata dei generi nella vita politica ed economica:**

## \*AFFRONTARE GLI STEREOTIPI DI GENERE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI GIOVANI, ALLA PUBBLICITÀ E AI MEDIA.

Nel secondo filone tematico Affrontare gli stereotipi di genere, con particolare attenzione ai giovani, alla pubblicità e ai media il programma CERV si è concentrato sul finanziamento di attività legate alla dimensione della comunicazione legata al genere, come:

- **Attività di sensibilizzazione sui vantaggi commerciali di una leadership equilibrata dal punto di vista del genere**
- **Sviluppo/rafforzamento della cooperazione/rete tra i principali stakeholder**
- **Parità di partecipazione e rappresentanza nei processi decisionali politici ed economici**
- **Sviluppo delle capacità e formazione**
- **Scambio di buone pratiche e apprendimento reciproco**

In sostanza, il programma CERV è pronto a sostenere una serie di iniziative volte a promuovere l'uguaglianza, la rappresentanza e a sfidare gli stereotipi di genere in vari ambiti della società per promuovere un cambiamento positivo e creare una comunità europea più inclusiva ed equa.

## PROGRAMMA ERASMUS+

L'obiettivo di genere nel contesto del programma descritto è quello di **promuovere l'uguaglianza di genere attraverso tutte le attività progettuali**. Ciò significa che il programma si impegna a garantire pari opportunità, accesso, inclusione, diversità ed equità in ogni fase e iniziative che coinvolgono le organizzazioni partecipanti.

Nel contesto di ERASMUS+, le organizzazioni partecipanti sono incoraggiate a impegnarsi in una serie di attività finalizzate allo sviluppo e alla rete. Ciò include il miglioramento strategico delle competenze professionali del personale, il potenziamento delle capacità organizzative e la creazione di partenariati di cooperazione transnazionali con organizzazioni di altri Paesi. Queste attività sono finalizzate a produrre risultati innovativi e a facilitare lo scambio di buone pratiche.

È importante sottolineare che **l'uguaglianza di genere è un elemento trasversale** in tutte queste attività. Ad esempio, durante l'organizzazione di corsi di formazione, si adotta una sensibilità di genere per garantire che le opportunità e i benefici siano equamente distribuiti tra uomini e donne. Inoltre, si pone particolare attenzione all'inclusione di persone socialmente ed economicamente vulnerabili, contribuendo così a creare un ambiente più equo e accessibile per tutti i partecipanti.

Il programma si articola in **tre azioni chiave**, ciascuna delle quali ha obiettivi distinti e mira a promuovere in modo specifico l'educazione, lo sviluppo personale e la collaborazione transnazionale.

### Azione Chiave 1: Apprendimento attraverso la mobilità degli individui

L'obiettivo primario di questa azione è favorire la **mobilità** di diverse categorie di individui, inclusi studenti, personale scolastico, enti pubblici, tirocinanti, operatori giovanili e giovani.

### Azione Chiave 2: Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni

L'obiettivo principale di questa azione è promuovere la **cooperazione** attiva tra diverse organizzazioni e istituzioni. Questa collaborazione transnazionale è focalizzata sullo sviluppo di materiale formativo innovativo e sull'efficace trasferimento e implementazione di pratiche e strategie avanzate nel contesto educativo.

### Azione Chiave 3: Sostegno alla riforma delle politiche

Il terzo pilastro del programma si concentra sul contributo attivo al **miglioramento delle politiche e delle strategie** educative e giovanili.

### Esempio di Progetto ERASMUS Azione Chiave 1

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>ASTRA – Accrescere STRumenti e competenze nella formazione in Europa per contrastare la violenza di genere</b>
<b>Durata</b>	2023-2024
<b>Programma di finanziamento</b>	Azione chiave 1 Mobilità Adulti Short Term Project (1-89 gg)
<b>Obiettivi</b>	Migliorare l'impatto della formazione sulla violenza di genere rivolta alla Rete antiviolenza; Aumentare l'efficacia e l'impatto dei Centri Antiviolenza e dell'Associazione attraverso l'innovazione delle procedure; Migliorare l'accoglienza e il reinserimento socio lavorativo delle donne vittime di violenza nei Centri antiviolenza.
<b>Destinatari</b>	Organizzazioni che si occupano di fornire assistenza alle donne
<b>Attività</b>	10 mobilità internazionali presso ONG, associazioni e istituzioni europee che si occupano di violenza contro le donne e di tratta. 4 corsi di lingua specializzati. 1 corso sulla gestione delle organizzazioni sociali.
<b>Risultati</b>	Risultati non tangibili ma solo impatto sull'accrescimento delle competenze dei soggetti coinvolti nelle mobilità attraverso il completamento di questionari di valutazione a fine mobilità

## Esempio di Progetto ERASMUS Azione Chiave 2

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>"LAB - Learn Abroad to do Better at home for Gender Equality"</b>
<b>Durata</b>	Novembre 2020 - Ottobre 2023
<b>Programma di finanziamento</b>	Azione chiave 2 Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche, Partenariati strategici per l'educazione degli adulti
<b>Obiettivi</b>	Contribuire all'uguaglianza di genere e all'empowerment femminile fornendo opportunità di formazione su strumenti e strategie l'empowerment delle donne e l'integrazione della dimensione di genere nelle proprie attività lavorative, contribuendo all'attuazione della Strategia europea per l'uguaglianza di genere 2020-2025 a livello locale con gli attori locali e regionali.
<b>Destinatari</b>	Educatori, gli operatori giovanili, gli assistenti sociali che lavorano con le donne appartenenti a diversi gruppi vulnerabili
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 Formazione per operatori sociali, educatori sulla metodologia del digital storytelling</li> <li>• 1 Incontro di coordinamento</li> <li>• 2 seminari formativi per scambiare pratiche su inclusione sociale ed economica delle donne</li> </ul>
<b>Risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta di pratiche sull'inclusione sociale ed economica delle donne</li> <li>• 6 cortometraggi basati su esperienze personali legate alle disuguaglianze di genere</li> </ul>

## INTERREG EUROPE

Il programma Interreg Europe, finanziato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito della Politica di Coesione europea, è stato progettato con l'obiettivo di promuovere l'**apprendimento interregionale** tra le organizzazioni coinvolte nelle politiche di diverse regioni europee. Questo approccio mira a creare un ambiente in cui le autorità pubbliche e altre organizzazioni competenti possano attivamente imparare dall'esperienza di altre regioni, contribuendo così a un miglioramento complessivo delle politiche a livello locale e regionale in tutta Europa.

La tipologia di intervento prevista dal programma si struttura in due fasi chiave:

**FASE 1: IDENTIFICAZIONE, ANALISI E SCAMBIO DI BUONE PRATICHE**

**FASE 2: TRASFERIMENTO DI BUONE PRATICHE PER MIGLIORARE GLI STRUMENTI DI POLICY REGIONALI**

## Gli Aspetti di Genere del programma INTERREG EUROPE

Interreg Europe si impegna a mettere in pratica il principio dell'**uguaglianza di genere**, considerandolo come un tema **trasversale** che permea tutte le sue attività. Ad esempio, l'impegno a garantire l'**accesso equo ai finanziamenti** e l'attenzione specifica alle questioni di genere nella valutazione dei progetti riflettono il desiderio del programma di essere un agente positivo per il cambiamento sociale, promuovendo la parità di genere a livello regionale e oltre.

### CRITERIO DI GENERE: GUIDA PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI

Un criterio chiave nella valutazione dei progetti riguarderà l'uguaglianza di genere. Durante la preparazione delle domande, tutti i candidati saranno tenuti a indicare e spiegare come il loro progetto rispetterà, e possibilmente rafforzerà, l'uguaglianza di genere. Questo requisito mira a garantire che i progetti siano proattivi nell'integrare strategie e azioni che promuovano la parità tra uomini e donne.

### PIATTAFORMA DI APPRENDIMENTO DELLE POLITICHE: FOCUS SU PARITÀ DI GENERE

Le attività e la copertura tematica della Piattaforma di apprendimento delle politiche non sono indifferenti all'uguaglianza di genere. Potranno riguardare politiche regionali, esperienze e pratiche specifiche in materia di parità di genere.

Questa approfondita considerazione del genere contribuirà a costruire una base solida per l'integrazione di pratiche e politiche che favoriscano l'uguaglianza.

## Sviluppo delle Politiche con Focus sull'Uguaglianza di Genere in Progetti INTERREG EUROPE

I progetti INTERREG EUROPE, nel loro orientamento verso lo sviluppo delle politiche e lo scambio di buone pratiche tra regioni, riconoscono l'importanza cruciale dell'uguaglianza di genere come un'area politica chiave. Questo aspetto non solo riflette la missione di promuovere la parità di genere ma offre anche un'opportunità significativa per le regioni partecipanti di **collaborare allo sviluppo di politiche** che favoriscano l'uguaglianza di genere in settori vitali quali l'occupazione, l'istruzione e la sanità.

- a) Sviluppo delle Capacità per la Promozione dell'Uguaglianza di Genere
- b) Raccolta e Analisi dei Dati Disaggregati per Genere
- c) Promozione dell'Imprenditorialità Femminile: Finanziamento e Sostegno Integrato
- d) Inclusione Sociale, Lotta alla Violenza Domestica e Accesso ai Servizi Sanitari: Politiche Sensibili al Genere per il Benessere Universale
- e) Networking e Scambio di Conoscenze per l'Uguaglianza di Genere: Trasferimento di Buone Pratiche a Livello Locale



## EUROPEAN URBAN INITIATIVE

La European Urban Initiative rappresenta un nuovo strumento essenziale dedicato al **sostegno delle città** di varie dimensioni, che mira a costruire capacità e conoscenze, promuovere l'innovazione e sviluppare soluzioni innovative trasferibili e scalabili per affrontare le sfide urbane rilevanti in Europa. L'obiettivo principale è quello di proporre un **approccio integrato** al potenziamento delle città, fornendo loro le risorse necessarie per affrontare le sfide emergenti e per abbracciare uno sviluppo urbano sostenibile. Altri obiettivi dell'iniziativa sono invece lo sviluppo del **capacity building**, a supporto delle città per migliorare e aumentare la loro capacità di progettare strategie, politiche e progetti di sviluppo urbano sostenibile; la condivisione e la capitalizzazione delle conoscenze, mettendo a disposizione informazioni facilmente accessibili sul know-how in materia urbana; il finanziamento di azioni innovative, promuovendo la diffusione di innovazioni urbane testate in tutta l'UE e di offrire alle città, in quanto promotrici dell'innovazione, l'opportunità di assumersi il rischio di trasformare idee ambiziose e creative in progetti pilota che possano essere testati in contesti urbani reali.



### Gli Aspetti di Genere del programma EUROPEAN URBAN INITIATIVE

I candidati sono incoraggiati a sviluppare proposte di progetto che affrontino in modo creativo e efficace queste tematiche chiave, contribuendo così a un progresso significativo dell'urbanizzazione sostenibile in Europa. Di particolare rilievo risultano le azioni intraprese al fine di incoraggiare la diversificazione economica di aree urbane mirate, rafforzare l'imprenditorialità locale dei giovani, promuovere nuove alleanze, e sviluppare servizi che favoriscano la partecipazione della forza lavoro e la qualità della vita degli abitanti. A queste si accostano anche azioni mirate a migliorare l'accesso ad alloggi a prezzi accessibili e facilitare l'insediamento di giovani lavoratori, a rinnovare e/o ridimensionare l'ambiente costruito e lo spazio urbano, e a promuovere l'equilibrio di genere e le solidarietà intergenerazionali.

Gli aspetti di genere possono essere inseriti trasversalmente all'interno di ognuna di queste aree di azione, ad esempio attraverso **progetti basati sulla**



**comunità** che aumentino il capitale sociale e adattino l'offerta di servizi alle esigenze locali (pensionati, famiglie), iniziative che contribuiscano a ringiovanire gli spazi pubblici, la vita associativa, culturale e/o creativa della comunità e/o che promuovano l'equilibrio di genere e le solidarietà intergenerazionali.

## URBACT IV

URBACT è un programma europeo di **scambio e apprendimento**, che si impegna a favorire lo sviluppo urbano sostenibile nelle città dell'Unione Europea. URBACT è caratterizzato sia da un approccio multilivello che richiede la collaborazione delle autorità locali con gli altri livelli di governo (regionale, nazionale ed europeo) per affrontare le sfide in modo coordinato e sinergico, che da un approccio olistico, per affrontare le sfide urbane considerando simultaneamente la dimensione sociale, ambientale ed economica, al fine di promuovere così una visione complessiva e integrata della sfida da affrontare.

Il metodo URBACT incoraggia le città a rivisitare le strutture di governance centralizzate, spingendo verso modelli più inclusivi e olistici. L'approccio partecipativo di URBACT riconosce che lo sviluppo urbano sostenibile richiede strategie orientate all'azione, co-create e attuate in collaborazione con i cittadini e i gruppi di interesse locali.



Le tre tipologie di network di URBACT comprendono:

- **Action Planning Networks (APNs)**, in cui i partner possono sviluppare piani d'azione integrati locali per migliorare le loro città.
- **Transfer Networks**, attraverso cui i partner sono spinti a comprendere, adattare e riutilizzare una buona pratica etichettata al loro contesto.
- **Innovative Transfer Mechanism**, dove i partner possono sviluppare piani di investimento per le iniziative attuate nell'ambito delle Azioni Innovative Urbane e dei progetti dell'Iniziativa Urbana Europea.

## Gli Aspetti di Genere del programma URBACT IV

URBACT ritiene cruciale affrontare gli aspetti di genere nello sviluppo urbano sostenibile per contribuire a creare **città più paritarie**, in cui donne e uomini abbiano pari opportunità e possano partecipare attivamente alla vita sociale, economica e politica delle proprie comunità. Più in generale il programma promuove l'integrazione della **prospettiva di genere in tutte le politiche e le azioni** delle autorità locali. Di particolare considerazione sono dunque le iniziative intraprese in vista di uno **sviluppo urbano inclusivo** che garantisca pari accesso a risorse, servizi e opportunità, soprattutto se supportate da processi partecipativi, che possano promuovere la **partecipazione attiva delle donne** ai processi decisionali attraverso consultazioni e workshop dedicati alla definizione delle politiche urbane. Possono poi essere avanzate anche proposte di **azioni intese alla promozione dell'imprenditoria femminile e che sostengano l'emancipazione economica delle donne** (ad esempio, facilitando l'accesso a finanziamenti e programmi di mentorship), così come quelle attività di networking e scambio di conoscenze attraverso la condivisione di buone pratiche sull'uguaglianza di genere. In merito alle politiche di genere queste sono riproposte come primo soggetto di azioni quali la creazione di **spazi pubblici sicuri** (con illuminazione adeguata, infrastrutture ben tenute e politiche contro le molestie e la violenza) affinché donne e ragazze si sentano al sicuro, ma anche di quelle **attività di formazione professionale** di funzionari e amministratori pubblici per integrare la prospettiva di genere nel loro lavoro quotidiano. L'integrazione della prospettiva di genere è infine promossa anche dallo sviluppo di tutte quelle politiche che considerino le **specifiche esigenze e priorità** di donne e uomini. Per fare questo, infatti, il programma URBACT promuove quelle iniziative legate alla valutazione dell'impatto di genere per comprenderne le influenze sulle strategie di sviluppo locale, le quali possano essere indirizzate in modo più mirato grazie alla raccolta e all'analisi di dati disaggregati di genere.

Infine, il programma URBACT offre una varietà nutrita di strumenti, materiali formativi e di buone pratiche da mettere in campo per affrontare le sfide di genere quotidianamente. I materiali sono consultabili qui: <https://urbact.eu/knowledge-hub/genderequal-cities>

# GENDER MAINSTREAMING NELLA PROGETTAZIONE



Il termine "**gender mainstreaming**" si riferisce a un **approccio strategico** che mira a **integrare** la prospettiva di genere in tutte le fasi di progettazione, implementazione, monitoraggio e valutazione di politiche, programmi e progetti. L'obiettivo principale è quello di assicurare che le **differenze di genere vengano riconosciute, comprese e affrontate** in modo trasversale in tutte le aree e livelli di attività.

L'importanza del gender mainstreaming deriva dalla necessità di affrontare le disuguaglianze di genere e **promuovere l'uguaglianza** tra uomini e donne. Questo approccio riconosce che le differenze di genere unite ad altre differenze quali disabilità, provenienza, stato economico, orientamento sessuale influenzano le opportunità, le risorse e i risultati in molte sfere della vita, inclusi l'istruzione, l'occupazione, la salute, la partecipazione politica e altri ambiti.

Queste differenze devono essere prese in **considerazione** nella progettazione, nell'attuazione e nella valutazione di politiche, programmi e progetti, in modo che ne beneficino sia le donne che gli uomini e che non aumentino la disuguaglianza ma la migliorino.

Il mainstreaming di genere mira a **risolvere** le disuguaglianze di genere spesso nascoste, quindi è uno strumento per raggiungere l'uguaglianza di genere e produrre:

- aumento del benessere
- creazione di una società più giusta e sostenibile
- consentire a donne e ragazze di partecipare pienamente alla società (con un forte senso economico).

## IDEAZIONE E PIANIFICAZIONE DI UN PROGETTO

Il genere deve essere preso in considerazione e integrato in tutte le fasi del ciclo del progetto.

Fondamentale è farlo già nella fase di **ideazione e pianificazione**, quando i problemi, le preoccupazioni e le esigenze dei beneficiari e si definiscono le modalità per affrontarli.

Pertanto, strumenti quali l'analisi di genere e la valutazione dell'impatto di genere sono strumenti fondamentali per l'integrazione della dimensione di genere.



## ANALISI DI GENERE

L'analisi di genere è un approccio metodologico che si concentra sull'esame critico delle **dinamiche di genere** all'interno di una determinata situazione, politica, programma o contesto sociale. L'analisi di genere parte con l'analisi delle dinamiche, ma è un vero e proprio strumento che va dall'**identificazione delle differenze**, al proporre **raccomandazioni** e **strategie** di intervento, sottolineando l'importanza di un **monitoraggio** continuo nella fase di implementazione del progetto. L'obiettivo principale dell'analisi di genere è comprendere come le differenze di genere **influenzano** le esperienze, le opportunità e gli esiti delle persone, nonché identificare e affrontare le disuguaglianze di genere. L'analisi di genere può essere applicata in vari settori, inclusi quelli legati all'istruzione, al lavoro, alla salute, alla politica e ad altri aspetti della vita sociale.

### RACCOGLIERE DI DATI DISAGGREGATI PER GENERE

Assicurarsi di raccogliere dati che siano suddivisi per genere. Questo consente di identificare differenze significative tra uomini e donne nelle varie dimensioni esaminate.

### IDENTIFICARE DELLE DIFFERENZE DI GENERE

Analizzare i dati raccolti per individuare le differenze di genere nelle opportunità, nelle risorse e negli esiti. Questo può includere questioni come accesso all'istruzione, partecipazione al mercato del lavoro, stato di salute, partecipazione politica e altro ancora.

### ANALIZZARE LE CAUSE DELLE DIFFERENZE DI GENERE

Esplorare le cause profonde delle differenze di genere identificate. Ciò può coinvolgere la valutazione dei ruoli di genere tradizionali, delle norme culturali, delle discriminazioni e di altri fattori che contribuiscono alle disuguaglianze.

### VALUTARE DEGLI IMPATTI

Esaminare come le politiche, i programmi o le decisioni influenzano in modo differenziato uomini e donne. Questa fase aiuta a prevedere e comprendere gli impatti specifici su ciascun genere.

### DEFINIRE DI OBIETTIVI E INDICATORI DI GENERE

Assicurarsi che gli obiettivi del progetto siano formulati in modo chiaro e inclusivo dal punto di vista di genere. Stabilire indicatori di genere misurabili per monitorare l'impatto del progetto su uomini e donne in modo differenziato.

### INTEGRARE DELLE PROSPETTIVE DI GENERE NELLE DECISIONI E NELLE AZIONI

Utilizzare i risultati dell'analisi per informare la progettazione e l'implementazione di politiche, programmi o interventi che tengano conto delle esigenze e delle esperienze specifiche di uomini e donne.

### MONITORAGGIO E VALUTAZIONE CONTINUA:

Implementare meccanismi di monitoraggio e valutazione che consentano di seguire nel tempo gli impatti delle azioni intraprese, con particolare attenzione alla loro efficacia nel ridurre le disuguaglianze di genere.



## IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO

L'integrazione della prospettiva di genere nella fase di implementazione di un progetto è fondamentale per assicurare che **l'uguaglianza di genere sia effettivamente considerata** nelle attività quotidiane. Alcuni passi pratici per integrare con successo la prospettiva di genere durante l'implementazione di un progetto:

### FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL PERSONALE

Assicurarsi che il personale coinvolto nel progetto sia adeguatamente **formato e sensibilizzato** alle questioni di genere. Sarebbe importante offrire workshop, sessioni di formazione o materiali educativi che evidenziano l'importanza di considerare le differenze di genere.

### COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE DONNE E DEGLI UOMINI

Favorire il **coinvolgimento attivo e significativo** di donne e uomini durante tutto il processo di implementazione del progetto. Questo può comprendere la partecipazione alle fasi decisionali, una presenza ben bilanciata negli eventi come relatori e possibilmente come pubblico e il coinvolgimento nelle attività progettuali. Per assicurare una partecipazione attiva di tutti dovrà essere necessario riflettere sulle **fasce orarie e luoghi** in cui organizzare eventi e attività. Esempio: le donne che solitamente si occupano maggiormente dei bambini, dopo la fine dell'orario scolastico, possono essere più impegnate. Un altro esempio riguarda la percezione della sicurezza, alcuni luoghi possono essere percepiti come meno sicuri nella fascia serale, dalle donne.

### MONITORAGGIO REGOLARE BASATO SUL GENERE

Implementare un sistema di **monitoraggio** regolare che includa **dati disaggregati per genere**. Monitorare costantemente gli impatti del progetto sulle donne e sugli uomini, e adattare le strategie di implementazione se necessario.

### RISORSE E ACCESSO EQUO

Assicurarsi che le **risorse** del progetto siano **distribuite in modo equo** tra i generi. Verificare che uomini e donne abbiano pari accesso alle opportunità offerte dal progetto, come formazione, finanziamenti, servizi e altro ancora.

### COMUNICAZIONE SENSIBILE AL GENERE

Adottare una **comunicazione sensibile al genere** nell'ambito del progetto. Questo include l'uso di linguaggio inclusivo, la promozione di modelli positivi di genere e la consapevolezza delle immagini e delle rappresentazioni nei materiali di comunicazione.

# COMUNICAZIONE E PROSPETTIVA DI GENERE



La comunicazione è un processo complesso attraverso il quale le persone scambiano informazioni, idee e sentimenti. Questo processo coinvolge una varietà di elementi, tra cui linguaggio verbale e non verbale, contesto culturale, e prospettive individuali. Quando consideriamo la comunicazione da una prospettiva di genere, diventa cruciale **riconoscere e comprendere come i ruoli di genere**, le **aspettative sociali** e le **dinamiche di potere** influenzino il modo in cui le persone si esprimono e interpretano i messaggi.

La prospettiva di genere si basa sull'idea che il genere è una costruzione sociale che influenza il comportamento, le aspettative e le relazioni. Nella comunicazione, ciò si traduce in differenze di stile, tono e contenuto basate sul genere. Ad esempio, **stereotipi di genere** possono influenzare la scelta delle parole, la gestione delle emozioni e persino la struttura delle conversazioni.

Un aspetto significativo della comunicazione di genere è la **consapevolezza dei bias** e degli stereotipi che possono influenzare il modo in cui interpretiamo i messaggi degli altri. Le persone sono spesso inconsapevolmente condizionate da norme culturali rigide che attribuiscono determinati tratti comunicativi a uomini e donne. Riconoscere e sfidare questi stereotipi è fondamentale per promuovere una comunicazione più equa e inclusiva.

Inoltre, la prospettiva di genere si estende alla consapevolezza delle dinamiche di potere nelle interazioni comunicative. Le disuguaglianze di genere possono manifestarsi attraverso il linguaggio, la gestione del conflitto e la partecipazione alla conversazione.

## COMUNICAZIONE SENSIBILE AL GENERE

La comunicazione sensibile al genere implica l'adozione di un **approccio consapevole e rispettoso** nei confronti delle differenze di genere durante l'interazione comunicativa. Questo approccio riconosce che le esperienze e le prospettive possono variare notevolmente in base al genere di ciascun individuo, oltre a considerare le molteplici identità di genere esistenti.

Un elemento chiave della comunicazione sensibile al genere è la consapevolezza delle parole e dei comportamenti che possono perpetuare stereotipi o contribuire a disuguaglianze di genere. Ciò richiede una **riflessione critica** sul linguaggio utilizzato, evitando espressioni stereotipate o sessiste che potrebbero sottolineare inutilmente le differenze di genere.

## Comunicazione sensibile al genere e progettualità

L'uso di una comunicazione gender-sensitive nella progettazione è fondamentale per diversi motivi:

- **Promuove l'uguaglianza di genere:** Integrandola nella progettazione, si promuove l'uguaglianza tra uomini e donne, riconoscendo le disparità di genere esistenti e lavorando per superarle. Ciò favorisce l'accesso equo alle opportunità e ai servizi per tutte le persone, indipendentemente dal genere.
- **Accresce l'efficacia dei programmi e dei progetti:** Considerare il genere nella progettazione migliora l'efficacia e la rilevanza dei programmi. Comprendere le differenze di genere nelle esigenze, nei comportamenti e nelle aspirazioni aiuta a progettare interventi più mirati e adattati alle specifiche necessità di uomini e donne.
- **Rispetta i principi dell'Unione Europea:** L'UE si impegna attivamente per promuovere l'uguaglianza di genere. Integrare una comunicazione gender-sensitive nella progettazione corrisponde ai principi fondamentali di parità e non discriminazione sostenuti dall'UE.
- **Combatte gli stereotipi di genere:** Una comunicazione inclusiva aiuta a sfidare e a ridurre i pregiudizi e gli stereotipi di genere presenti nella società. Questo contribuisce a creare una cultura più aperta e inclusiva, in cui le persone non vengono limitate o discriminante in base al loro genere.
- **Aumenta la partecipazione e l'engagement:** Utilizzare una comunicazione che consideri il genere può favorire una maggiore partecipazione e coinvolgimento delle persone coinvolte nei progetti europei. Quando le persone si sentono rappresentate e considerate, sono più propense a partecipare attivamente e a sostenere tali iniziative.
- **Rispetta gli obblighi legali:** In molti casi, ci sono normative e direttive dell'UE che richiedono la considerazione del genere nei progetti. Utilizzare una comunicazione gender-sensitive aiuta a conformarsi a tali normative.

All'interno dei progetti, la comunicazione assume **differenti forme:** presentazioni, volantini, discorsi, pubblicazioni, siti web e volantini.

**Tutti gli aspetti** della comunicazione del progetto dovrebbero essere sensibili al genere e questo dovrebbe andare oltre l'attuazione del progetto, e quindi interessare anche la comunicazione con stakeholders, la programmazione e l'advocacy. Questo garantirà coerenza e una messaggistica efficace.

Senza uno sforzo consapevole per includere una prospettiva di uguaglianza di genere, c'è il rischio che la comunicazione rafforzi gli stereotipi di genere o semplicemente renda invisibili le questioni di uguaglianza di genere o le donne.

## Perché è importante?

La **comunicazione è parte integrante della gestione del progetto** e riguarda il modo in cui i messaggi, gli obiettivi, i risultati e l'impatto del progetto vengono comunicati con successo alla cittadinanza e agli altri soggetti interessati.

Questa parte di implementazione del progetto deve riflettere pienamente gli aspetti della parità di genere e gli strumenti di comunicazione devono contribuire a questo obiettivo.

Ciò è ancora più importante perché strumenti di comunicazione efficaci, compresa la comunicazione visiva, possono avere un effetto molto potente sul pubblico.

Tre sono gli aspetti chiave che dovrebbero essere tenuti in considerazione:

### LINGUAGGIO

Una comunicazione sensibile al genere significa utilizzare un **linguaggio inclusivo**, che promuove l'**uguaglianza** di genere e la **pari visibilità** di donne e uomini.

Già nel 1987, Alma Sabatini con la sua opera **"Il sessismo nella lingua italiana"** denunciava come "la lingua italiana, come molte altre, si basa su un principio androcentrico: l'uomo è il parametro attorno al quale ruota e si organizza l'universo linguistico" e che proprio le asimmetrie grammaticali e semantiche che punteggiano il linguaggio lo rendono, nell'inconsapevolezza generale del parlante, "sessista".

Benché entrambi abbiano l'obiettivo di abbattere le disparità linguistiche non genere, **linguaggio inclusivo e linguaggio neutro** non sono la stessa cosa e NON possono essere usati come termini interscambiabili – come invece accade. Infatti, il linguaggio inclusivo lavora sulla **visibilità**: abbatte le disparità usando la grammatica per esaltare il ruolo della donna, posizionandola non sopra, non sotto ma a fianco dell'uomo (Es: Ringraziamo la Dott.ssa Rossi e il Dott. Bianchi per quanto realizzato per la società). Il linguaggio neutro lavora sull'**oscuramento**: abbatte le disparità annullando totalmente i concetti grammaticali di maschile e femminile (Es: Ringraziamo il nostro personale sanitario per quanto realizzato per la società).

## TIPS Termini epiceni

I termini epiceni sono quei termini ambigenere che restano invariati: “Il presidente” diventa “La presidente”, “Il titolare” diventa “La titolare”, “Il docente” diventa “La docente”.

Il linguaggio inclusivo è parte integrante, ma non unica, della comunicazione sensibile al genere.

## IMMAGINI E RAPPRESENTAZIONI VISIVE

Le immagini svolgono un **ruolo significativo** nella comunicazione e possono **influenzare** profondamente le percezioni di genere.

Esplorare il potere delle immagini nella comunicazione è cruciale per adottare rappresentazioni visive che **riflettano la diversità di generi** e **contrastino gli stereotipi**. Le immagini possono plasmare le aspettative, influenzare le opinioni e consolidare stereotipi di genere.

Esprimono implicitamente norme e valori culturali riguardanti i ruoli di genere, la bellezza, la forza, e altri aspetti sociali.

## TIPS Garantire equa rappresentatività

Selezionare immagini che rappresentano una collettività o un gruppo di soggetti garantendo così una proporzione quantitativa adeguata dei soggetti di entrambi i generi.

## TIPS Evitare l'uso del neutro maschile

Evitare l'uso di immagini che mostrano esclusivamente soggetti maschili quando il messaggio è neutro o quando ci si rivolge a uomini e donne in modo indistinto.

## TIPS Garantire coerenza tra immagini e messaggio

Evitare l'uso di immagini che mostrano soggetti femminili con scopo decorativo.

## **TIPS** Garantire rappresentazione non discriminante dei ruoli

Promuovere la diversità dei ruoli preferendo immagini che mostrino donne e uomini in professioni non convenzionali, evitando così di rinforzare stereotipi e assicurandosi di includere rappresentazioni delle donne in posizioni di leadership, quando pertinenti al contenuto comunicativo.

## **TIPS** Garantire equilibrio nelle gerarchie di potere

Sostenere modalità di rappresentazione prive di implicazioni gerarchiche basate sul genere, evitando immagini che suggeriscano implicitamente un'ineguaglianza tra uomini e donne. Scegliere immagini con un equo numero di uomini e donne, soggetti raffigurati nelle stesse dimensioni e disposti nello stesso piano dimensionale.

## **TIPS** Palette cromatiche corrette

Incentivare l'impiego di varietà e originalità nelle palette cromatiche. Preferire combinazioni cromatiche che non aderiscano a stereotipi come: rosa per le donne e azzurro per gli uomini. Nel caso in cui sia necessario identificare o distinguere i due generi attraverso il colore, optare per palette che non ricorrano ai tradizionali codici del rosa e dell'azzurro.

## **TIPS** Evitare di rafforzare gli stereotipi

Evitare associazioni stereotipate quali, ad esempio, il rossetto o la scarpa con il tacco per designare il genere femminile o la cravatta per il genere maschile.

### **MESSAGGIO E TONO**

Nel contesto della prospettiva di genere, il messaggio e il tono della comunicazione sono fondamentali per promuovere un dialogo inclusivo e rispettoso.

#### **MESSAGGIO INCLUSIVO:**

Creare messaggi che riflettano la diversità di generi, evitando stereotipi e abbracciando la varietà delle esperienze individuali.

Sottolineare l'uguaglianza di genere, evidenziando la rilevanza dell'apertura e del rispetto per tutte le identità di genere.

### **TONO RISPETTOSO:**

Adottare un tono aperto, accogliente e non giudicante che incoraggi la partecipazione di tutti i generi.

Evitare linguaggio offensivo o discriminante, mantenendo un approccio empatico e sensibile.

### **EMPATIA E COMPRESIONE:**

Comunicare con empatia, cercando di comprendere le diverse prospettive di genere e dimostrando sensibilità verso le sfide e le discriminazioni che possono essere vissute.

Essere consapevoli delle esperienze individuali e della diversità delle identità di genere, evitando generalizzazioni o stereotipi.

### **PROMUOVERE L'INCLUSIONE:**

Sostenere un linguaggio che includa e rappresenti tutte le identità di genere, offrendo spazi e opportunità per esprimersi senza pregiudizi.

Utilizzare messaggi che incoraggino l'uguaglianza, la diversità e la coesistenza pacifica tra i generi.

### **CONSAPEVOLEZZA DELLA POTENZA DELLE PAROLE:**

Riconoscere il potere delle parole nel plasmare le percezioni e promuovere la consapevolezza sulla scelta del linguaggio.

Utilizzare parole che siano rispettose, non limitanti e che non impongano ruoli o stereotipi di genere.

### **APPROCCIO EDUCATIVO E INFORMATIVO:**

Comunicare in modo chiaro e informativo, fornendo informazioni basate su fatti per sensibilizzare e educare sulle questioni di genere.

Promuovere una comunicazione che favorisca la comprensione e l'accettazione delle diverse identità di genere.

# LE STRUTTURE DELLA PROVINCIA DI PARMA A SUPPORTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLA PARITÀ DI GENERE



## COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG)

L'art. 21 della Legge n. 183/2010 ha istituito il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).

Tra gli obiettivi dei CUG:

- assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici
- garantire l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua
- favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative, anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione.

### Composizione

Il Cug è formato da un presidente designato dall'Amministrazione e da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione. Per ogni componente effettivo è previsto un supplente.

### Attuale composizione

Il Comitato Unico di Garanzia della Provincia di Parma, è stato nominato con Determina dirigenziale n. 572 del 24/05/2022 e poi integrato con atto n. 274 del 9/3/2023 e resterà in carica fino al 21 maggio 2026;

Attualmente i componenti del Comitato sono 7 di nomina provinciale (tra effettivi e supplenti) e n. 6 (tra effettivi e supplenti), nominati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

Il ruolo di Presidente del Comitato Unico di Garanzia, è ricoperto a seguito di nomina provinciale, dal Dott. Geol. Andrea Ruffini [a.ruffini@provincia.parma.it](mailto:a.ruffini@provincia.parma.it)

## CONSIGLIERA DI PARITÀ DELLA PROVINCIA DI PARMA

Il Ruolo delle Consigliere di Parità provinciali, sono previste dal D.Lgs. 11/04/2006 n.198 (art.12 e ss.), nel numero di due di cui uno/una titolare e uno/una supplente, e nell'esercizio delle funzioni loro attribuite, le/i consigliere/i di parità sono pubblici ufficiali ed hanno l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui vengono a conoscenza per ragione del loro ufficio, nell'esercizio delle funzioni loro attribuite.

### Attuale composizione

Attualmente ricopre l'incarico di Consigliera di Parità effettiva nominata con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 152 del 31 agosto 2022 la dott.ssa Antonella Vezzani, mentre la posizione di Consigliera di Parità supplente è in fase di nomina in quanto la precedente supplente ha terminato il mandato.

### Funzioni

Promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione per donne e uomini nel lavoro.

Sono pubblici ufficiali, il loro mandato dura quattro anni.

### Competenze

- favorire l'uguaglianza sostanziale tra donna e uomo nell'accesso al lavoro e sui luoghi di lavoro mediante la promozione di azioni positive,
- vigilare affinché negli ambienti di lavoro non si verificano discriminazioni nei confronti delle donne e favorire una organizzazione del lavoro volta alla realizzazione di pari opportunità ,
- promuovere una diversa organizzazione del lavoro per un equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e per la condivisione di tali responsabilità tra i due sessi,
- eliminare le disparità di cui le donne sono oggetto nell'accesso alla formazione, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità,
- incentivare l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale

### Chi può rivolgersi alla consigliera di parità'

Alla Consigliera possono rivolgersi tutte le donne che ritengono di aver subito discriminazioni nell'accesso al lavoro o sul luogo di lavoro, nella retribuzione, nella possibilità di frequentare corsi di formazione professionale, nelle progressioni di carriera all'interno dell'azienda e quelle i cui diritti sono stati contrastati in caso di maternità o che sono state licenziate perché donne. La Consigliera di parità è vincolata dal segreto professionale.

## Sportello

La Consigliera di Parità riceve su appuntamento:

il martedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00

nella sala "Concilia web", al piano terra, e, ove non disponibile nell'ufficio 2.23, al 2° piano,

Per prendere appuntamento scrivere a: [a.vezzani@provincia.parma.it](mailto:a.vezzani@provincia.parma.it)

In caso di necessità é possibile chiedere appuntamento anche in giorni e orari diversi.

# UFFICIO EUROPA – PROVINCIA DI PARMA

Provincia   
di Parma  
Ufficio Europa

europa@provincia.parma.it  
Tel. 0521 931333  
[www.europa.provincia.parma.it](http://www.europa.provincia.parma.it)

Ufficio Europa – Provincia di Parma L'Ufficio Europa della Provincia di Parma opera ai sensi della L.R. Emilia Romagna n. 13/2015, che valorizza la funzione delle Province come supporto ai Comuni e alle loro Unioni per l'accesso alle risorse dell'Unione europea. L'Ufficio Europa promuove la diffusione sul territorio delle politiche comunitarie e delle opportunità dei fondi europei attraverso le seguenti azioni a favore degli Enti Locali: - attività di informazione sui programmi e bandi europei a gestione diretta, attraverso newsletter mensili e sito internet istituzionale; - raccolta dei bisogni formativi e organizzazione di corsi di formazione; - attivazione di sinergie progettuali e operative con altri soggetti pubblici e privati del territorio, che promuovono attività su tematiche di rilievo europeo, orientate allo sviluppo sostenibile e al riequilibrio territoriale; - supporto all'individuazione di filoni di finanziamento e allo sviluppo di idee progettuali con partenariati locali, nazionali e internazionali; - supporto nella fase di gestione e rendicontazione dei progetti; - collaborazione con il mondo della scuola e della società civile per sensibilizzare i giovani e i cittadini ai temi della cittadinanza europea; Ad aprile 2022 è stata inoltre formalizzata una Convenzione tra la Provincia di Parma e circa due terzi degli Enti locali provinciali per la costituzione dell'Ufficio Europa Intercomunale, una struttura finalizzata ad unire competenze ed esperienze, individuare potenzialità e bisogni ed avviare una cooperazione strutturata, per promuovere sul territorio progettualità che favoriscano la crescita delle comunità locali. Oltre alle attività a supporto degli Enti, l'Ufficio Europa partecipa direttamente a bandi regionali, nazionali ed europei e attiva relazioni internazionali, finalizzate alla cooperazione in diversi settori tematici. L'Ufficio Europa è operativo presso la sede della Provincia in Viale Martiri della Libertà 15 a Parma. Per ulteriori informazioni sull'Ufficio Europa e sulle opportunità di finanziamento dei fondi diretti, gli Enti interessati possono contattare i seguenti recapiti:

**Dott. Andrea Ruffini**

**Dott.ssa Barbara Usberti**

**tel. 0521 931 333**

**e-mail: [europa@provincia.parma.it](mailto:europa@provincia.parma.it)**

**tel. 0521 931 333**

**e-mail: [europa@provincia.parma.it](mailto:europa@provincia.parma.it)**

**[www.europa.provincia.parma.it](http://www.europa.provincia.parma.it)**



# SWEDEN EMILIA ROMAGNA NETWORK



I seminari sono stati curati dalla rete Sweden Emilia-Romagna network (SERN). SERN è una delle principali reti transnazionali in Europa che promuove le relazioni tra il Nord e il Sud Europa e in particolare tra Svezia e Italia. Come associazione transnazionale senza scopo di lucro, SERN possiede tre caratteristiche che la rendono unica:

- È l'unica rete bilaterale nell'Unione Europea che riunisce attori degli stati del Nord e del Sud.
- È una rete multilivello dove diversi livelli di governo interagiscono e collaborano.
- È aperto alla società civile e agli attori privati.

Dalla sua creazione, la rete ha sviluppato più di 140 progetti a livello europeo e sta guidando un continuo processo di scambio e cooperazione tra svedesi e italiani. Una cooperazione che, con la strategia 2021-2027, mira a comunità più inclusive, cruciali per un'integrazione europea sostenibile, attraverso servizi per i gruppi vulnerabili, cittadinanza attiva e istruzione di qualità. Comunità che siano anche digitalizzate, con amministrazioni pubbliche aperte ed efficienti e competenze digitali per tutti; che siano verdi e sostenibili, puntando su azioni per ridurre la vulnerabilità agli effetti dei cambiamenti climatici, per valorizzare il turismo sostenibile e la mobilità intelligente.

Le attività di formazione offerte dalla rete rispondono alle necessità espresse da e tra i membri, come nel caso del progetto "Prequel" in cui la pianificazione del percorso formativo è stata richiesta dalla Provincia di Parma, membro della rete dal 2006. Tutte le attività di formazione promosse dalla rete SERN sono caratterizzate da un forte approccio pratico basato sull' "*learning by doing*" fornendo ai partecipanti le conoscenze pratiche che possono essere un bene prezioso nel processo di creazione di capacità a livello organizzativo nel campo delle attività europee ed internazionali. Attraverso i propri percorsi formativi, la rete SERN trasferisce il know-how ad enti pubblici, i loro funzionari e cittadini, che sono i principali motori del cambiamento verso una società più inclusiva, sostenibile e digitalizzata. La Rete ha sede in Italia, presso la Provincia di Parma, in Viale Martiri della Libertà 15, Parma.

Per maggiori informazioni la Rete SERN può essere contattata ai seguenti recapiti:

[www.sern.eu](http://www.sern.eu)

[secretariat@sern.eu](mailto:secretariat@sern.eu)

[www.facebook.com/sern2.0](https://www.facebook.com/sern2.0)

Prequel 23



In collaborazione con



# Provincia di Parma Ufficio Europa

europa@provincia.parma.it  
Tel. 0521 931333

[www.europa.provincia.parma.it](http://www.europa.provincia.parma.it)



Per info: Ufficio Europa Provincia di Parma  
Tel. 0521/931333 • [europa@provincia.parma.it](mailto:europa@provincia.parma.it)